



Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale logo

“Domenica 17 gennaio 2016 sono scesi in strada –si legge in una nota diramata dal Circolo Paolo Borsellino di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale di Ariccia – i residenti di Via Perlatura e limitrofi per protestare contro le inadempienze dell'amministrazione. In questa storia non ci sono santi e neppure eroi, come potrebbe apparire attraverso altre pubblicazioni e/o dichiarazioni. Se davvero vogliamo parlare, questi sono i cittadini che, a gran voce, hanno preteso ciò che gli spetta di diritto: la sicurezza. La manifestazione è stata espressamente dichiarata “libera da colori politici” poiché pensata, organizzata e messa in atto autonomamente dagli abitanti di quella zona di Ariccia. Con queste premesse non possiamo e non vogliamo dare la nostra testimonianza con un fine propagandistico per motivi elettorali, ma vogliamo soprattutto porre l'accento sul coraggio e la determinazione con cui gli abitanti di Via Perlatura sono scesi in campo a protestare contro l'indifferenza dell'amministrazione, e semmai tentare di fornire un efficace sostegno politico a cittadini sintropo dimenticati. La “goccia che ha fatto traboccare il vaso” è stata l'incidente gravissimo avvenuto la notte tra sabato 9 gennaio 2016 e la domenica. Uno dei due ragazzi, per l'esattezza il passeggero, in questo momento è ricoverato in ospedale in coma farmacologico, dopo che l'auto ha distrutto il muro di cinta e il cancello di una delle abitazioni del luogo. La denuncia di sdegno mossa dai cittadini di Ariccia si riallaccia anche ad altri accadimenti dello stesso genere che, troppo spesso, hanno trovato in Via Perlatura lo scenario increscioso di morti inaccettabili. Di chi è la responsabilità? Dell'alta velocità delle vetture che transitano in Via Perlatura? Esatto. Questo aggrava ancora di più le responsabilità del Comune di Ariccia. Il sindaco ha raggiunto il luogo della manifestazione solo dopo l'intervento della Polizia e dei Carabinieri, quando l'attenzione sollevata dai manifestanti è diventata di dominio pubblico e inevitabilmente oggetto prossimo di discussione della politica istituzionale. Di fronte ai cittadini turbati, il Primo Cittadino di Ariccia tenta di delegare ogni responsabilità all'ex provincia oggi Città metropolitana ma, in onore del vero, dove la città metropolitana non agisce c'è sicuramente un Comune che tace. Ed è questa l'esasperata richiesta, mossa dai cittadini a un'amministrazione comunale totalmente disinteressata, quella di sollecitare seriamente e in maniera efficace la Città metropolitana di Roma (governata dal PD, SEL e Socialisti) affinché metta in sicurezza Via Perlatura, priva di sistemi di regolazione della velocità – continua la nota – priva di un'adeguata illuminazione, dove persiste la completa assenza di qualsiasi intervento di manutenzione del manto stradale. Si ricordi, inoltre, che gli ingressi delle abitazioni sono separati dalla strada esclusivamente da pochi centimetri di marciapiede. Anche se è vero che i dossi artificiali possono essere posti in opera solamente su strade residenziali e devono rispettare determinate caratteristiche (in particolare forme e dimensioni che variano in funzione dei limiti imposti) e non possono essere messi in essere su strade dove circolino veicoli di soccorso, è vero anche che i cittadini chiedono dei Rialzi Pedonali, che sono ben altra questione. Il Sindaco di Ariccia, dopo aver temuto che in prossimità

